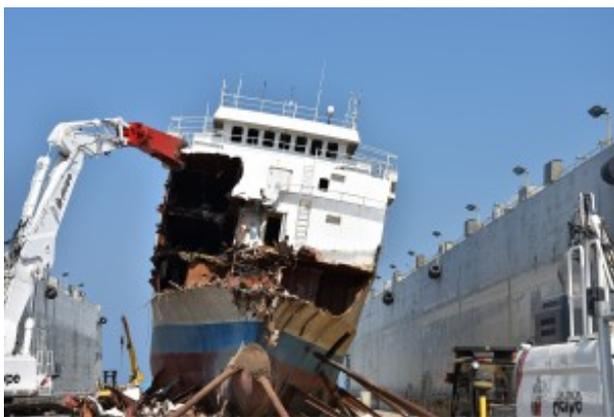


Un mese di lavori per la demolizione dell'Urania. Così verrà liberato il Bacino Mediterraneo

Livorno, 24 agosto 2018 - Un mese per liberare il bacino galleggiante Mediterraneo dall'Urania. Sono cominciati stamani gli interventi di demolizione del relitto che da tre anni giace inclinato sulla platea del bacino a seguito di un incidente che è costato la vita all'elettricista napoletano Gabriele Perrone. I mezzi meccanici sono già a lavoro e stanno smontando con apposite cesoie tutta la parte sovrastrutturale della nave. In breve si arriverà a sezionare anche lo scafo arrugginito. I materiali ferrosi e non ferrosi verranno poi trasferiti presso uno stabilimento di Pontedera dove saranno accuratamente selezionati.

A seguire i lavori per conto di Azimut Benetti, l'impresa capo commessa Gestione Bacini, mentre le attività di demolizione sono state affidate all'ATI composta da Ecoacciai e da Despe. Lo smaltimento dei rifiuti verrà invece gestito dalla Ecoflash di Livorno.

[cliccare per ingrandire](#)



L'attività di demolizione verrà eseguita nel pieno rispetto degli standard di sicurezza e delle norme di salvaguardia dell'ambiente e dovrebbe completarsi entro la fine di settembre. Una volta rimosso il relitto, sarà possibile procedere al ripristino delle funzionalità del bacino galleggiante.

